Anno V. Udine — Venerdì 7 Gennaio 1887 N. 6

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Ai nostri lettori ed amici

Col primo Gennaio 1887, il **Friuli** tocca il suo quinto anno d'esistenza. Ciò prova che ei seppe trionfare di difficoltà e di ostacoli, nè pochi, nè lievi, e l'appoggio del pubblico l'ha fatto ormai forte delle sue sorti e sicuro del suo avvenire.

Il Programma del **Friuli** è diggià troppo noto ai lettori ed amici suoi della Città e Provincia, perchè vi sia duopo di ripeterlo ora.

L'avvenimento delle ultime Elezioni Politiche, fece del nostro giornale, l'organo della **Associazione Progressista Friulana.** E per gli ideali di essa, che sono ideali di democrazia temperata, ossequente alle Instituzioni che ci reggono, come ha combattuto per lo passato, combatterà eziandio con sicura fede, anco per l'avvenire. Ogni aspirazione che stia nei limiti della legge, e sia proseguita di forte amore dalla maggioranza liberale, sarà dal **Friuli** e caldeggiata e sostenuta con tutte le forze di cui può disporre. Così entro al limite di queste, egli contribuirà, sia pur modestamente, a portare il proprio sassolino all'edificio del progresso che dev'essere la meta di tutti coloro che amano d'intelligente affetto il proprio paese.

Gl'interessi della piccola patria, troveranno del pari — manco a dirlo — e in ogni circostanza, un'interprete fedele nel nostro Giornale, che cercherà in ogni guisa di appoggiarli con la propria parola. Sarà suo compito del pari ajutare il nascere e lo svolgersi di tutte quelle instituzioni che fossero invocate dal bisogno de' nuovi tempi, specialmente se dirette a vantaggio e decoro delle nostre classi lavoratrici.

Il **Friuli** oltrechè essere l'unico giornale politico-quotidiano del partito liberale progressista nella nostra Provincia è il più diffuso ed il più a buon mercato. Di fatti esso costa:

per un anno . . . . Lire **16**
per un semestre . . . . » **8**
per un trimestre . . . . » **4**

ed inoltre il pagamento antecipato dà diritto ai seguenti

PREMI GRATUITI:

Gli abbonati di un anno riceveranno in **dono** uno dei seguenti volumi a scelta: *Studi di nudo*, del dott. Carlo-Ugo Kohen del valore di lire sei, oppure *Un'occhiata intorno a noi* del prof. Emanuele Vitale.

L'abbonamento antecipato di un semestre darà diritto ad avere **gratuitamente**, a scelta, l'opuscolo delle *Notizie sui monumenti eretti in Udine a Vittorio Emanuele e a Garibaldi* coi relativi facsimili in litografia, oppure il libro *Morale sociale* del prof. Antonio Vismara.

Col pagamento antecipato di un trimestre, si otterrà pure **gratuitamente** l'*Almanacco mensile friulano pel 1887*.

Un notevole discorso
DEL PROCURATORE GEN. AURITI

Il procuratore generale presso la Cassazione di Roma, Auriti, nell'inaugurare l'anno giuridico, pronunciò un notevole discorso — non solo non, solo sotto il punto di vista legale, ma eziandio in riguardo a certe questioni politiche che caddero, l'anno scorso, sotto la giurisdizione della Corte.

Importanti sopratutto furono le massime stabilite intorno «all'entità giuridica costituita per fine di culto», ed alla estensione da dare al concetto della *ecclesiasticità*, «per la determinazione dell'ente autonomo a scopi religiosi».

Riandò quindi il procuratore generale sulla vertenza per la conversione di beni immobili di «Propaganda Fide».

E il detto magistrato osservò che qualora si fosse fatta una eccezione in favore della Congregazione stessa «si avrebbe aperta la breccia per ricostituire in Roma, come centro della cattolicità, una immensa manomorta, non solo italiana, ma mondiale, non a nome di entità giuridiche locali, ma della chiesa universale, e senza alcuna di quelle cautele e limitazioni con cui quasi tutti gli stati civili hanno disciplinato la creazione e il regime delle proprietà ecclesiastiche.

Accennò poi il procuratore generale alla sentenza che respinse la domanda dei Gesuiti contro i decreti di Garibaldi.

E, a questo proposito, disse saggiamente:

«Non il concetto di sciogliere la manomorta e di restituire agli associati l'integrità dei diritti civili e politici fu il motivo dei severi decreti, ma fu il proposito di bandire in perpetuo un'associazione avida di occulto dominio, infesta alle libertà civili, nemica irreconciliabile di tutte le conquiste politiche dello Stato moderno.»

A questo punto non mancarono segni di approvazione per parte dell'uditorio.

E, per mostrare che la magistratura italiana non si fa guidare da preconcetti nelle sue sentenze, il Procuratore generale osservò che la stessa Cassazione di Roma, come aveva dato torto alla *Congregazione* «*Propaganda Fide*» per la conversione dei beni immobili, così le diede ragione della contesa per l'azienda della Camera degli spogli, conservandole il diritto di appropriarsi i frutti del beneficio non percepiti dal beneficio durante la vita, siano scaduti o no.

Passando a trattare delle altre materie di diritto pubblico che formano oggetto di studio e di decisione per la Suprema Corte romana, l'on. Auriti rilevò le sentenze che escludono gli ammoniti dal diritto elettorale, e quelle che respinsero le proteste del governo per la ristretta ed illogica interpretazione dell'art. 100 della Riforma Elettorale, avendo la Cassazione affermato «doversi intendere il biennio secondo «il computo dell'anno civile comune e «non già di un anno speciale di pro- «cedura elettorale».

Venne quindi l'oratore a dar conto sommariamente dei principii di diritto proclamati dalla Cassazione di Roma in materia di imposte, osservando come non poche volte abbia pronunziato sentenze sfavorevoli per l'erario pubblico.

E a questo proposito, vi è da fare un curioso confronto.

Quando si trattava di concedere il diritto elettorale politico, in forza dell'articolo 100, il governo voleva *rifor*mini; ma, quando pretendevasi di estendere il numero degli anni in cui conserva il diritto di privilegio per la riscossione delle imposte, allora pareva che il tempo assegnato dalla legge fosse poco.

In un caso e nell'altro, però, la Cassazione diede torto al governo.

Gravi considerazioni furono fatte dall'on. Auriti sui conflitti per gli atti di giurisdizione, fra le autorità amministrative e giudiziarie.

I ricorsi in questa materia che si discutono a sezioni riunite, vanno continuamente aumentando.

Sostenne il procuratore generale che pel modo onde sono ora regolati i conflitti, la suprema autorità giudiziaria, anche quando giudica in linea di competenza, rendendo impossibile il ricorso agli *alti gradi dell'ordine giudiziario*, viene in fondo ad assorbire nella sua sentenza la risoluzione del merito, avendo riconosciuto l'inesistenza di qualunque diritto civile e politico da poter far valere con azione giudiziaria.

Considerò intorno a questo grave tema il procuratore generale:

«Ora che i limiti di attribuzione delle due autorità sono definiti in ultimo ed unico grado, dalle sezioni unite della Cassazione romana, è sempre l'autorità giudiziaria quella che decide della esistenza o della inesistenza del diritto; e la sola disputa che rimane è se debba farlo con pronuncia di merito per inammissibilità dell'azione, ovvero con pronuncia di competenza».

Escluse il comm. Auriti che la dichiarazione di incompetenza per parte dell'autorità giudiziaria sia un atto di abdicazione verso l'autorità amministrativa, ragionando così:

«Se si tratta di esercizio di una facoltà di estimazione data all'amministrazione pubblica, l'autorità giudiziaria in caso di controversia, deve pur essa dichiarare l'esistenza di siffatta qualità; e se dichiarandola, deve ritirarsi addietro senz'altro, ciò avviene perchè suo compito non è l'amministrare, ma il giudicare».

Da ultimo, il senatore Auriti, accennò alla *questione dottrinale* compiacendosi del movimento che si va affermando sempre più nel mondo civile, per l'unificazione dei principî del diritto, e che ricorda le meravigliose vittorie del diritto romano, il quale mantenne la sua benefica influenza, fra tante difficoltà, in tutti i paesi, e in ogni tempo.

Invocò, l'onorevole procuratore generale, una Cassazione unica che sia l'unico organo supremo del diritto patrio.

Un saluto a Depretis.

Il ministeriale *Corriere di Roma* saluta a questo modo l'on. Depretis:

---

142 APPENDICE

UNA CONGIURA
ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(*Dal Francese*).

Il ministro tacque sull'uso ch'ei contava di fare di quelle pressanti e preziose denunzie. Promise a Mandel ed a Maurizio che i nomi loro non sarebbero pronunziati nel processo cui stava per sollevare quella grave faccenda; li autorizzò ad usare come meglio ad essi tornava della loro libertà, per conseguenza ad espatriare momentaneamente, affine di ingannare gli aderenti e far loro credere ch'essi erano perseguitati e in fuga; quindi, li congedò, ordinò fossero attaccati i cavalli, si recò alle Tuileries e fece convocare il consiglio, ove furono prese le misure di sicurezza di cui ben tosto avremo ad occuparci.

Maurizio e Mandel convennero di vedersi l'indomani mattina per concertare l'ultimo da farsi della loro macchinazione particolare. Loro occorreva infatti, prima di varcare il confine, avvertire i congiurati rimasti a Parigi, dei dubbi che ispirava ad essi l'impresa, dell'attitudine minacciosa della polizia, e dello scacco sanguinoso che attendeva ogni incauto tentativo.

Questa comunicazione doveva proteggere i due miserabili contro ogni sospetto di tradimento, e meritare ad essi persino la stima, l'ammirazione delle loro vittime.

Escendo dalla via di Gerusalemme, Maurizio corse in casa d'Adelina. Egli tremava di rivelare in via Garancière il ritorno della *signora di Mont-Ville*, e sospirò voluttuosamente, quando Persic gli annunziò l'inquietudine di cui ognuno era compreso tanto a causa dell'inconcepibile assenza d'Adelina, quanto per la precipitosa partenza e impreveduta della baronessa di Sainte-Adresse.

Maurizio s'adoperò, a rassicurare con candida voce il buon portinaio, quindi si recò alle messaggerie reali, ove salutò con la mano madama di Sainte-Adresse, l'esecrabile Joffret.

— Uno, due, tre, quattro! disse fra sè il galeotto contando sulle dita, quando il postiglione della pesante vettura ebbe posti in via i sei cavalli che conducevano verso l'Italia la falsa baronessa. — Sì, soggiunse egli: Verneil, Delmas, Adelina e la Joffret... Famoso sbarazzamento !!... famosa faccenda Restano Chambly e quel Polifemo che vien chiamato il da ben Nock... Quello m'imbarazza quanto gli altri... sotto il grossolano involucro egli possiede buon senso e finezza... tanto peggio per lui... Lo avrei disprezzato s'ei non fosse più forte di Verneil e Delmas... Il buon senso bisogna pagarlo... Quanto a padron Chambly, non gli daremo tempo di sgranocchiare i miei trentasettemila franchi... *Che mariuolo! è veramente* peccato che ei sia più ladro che cialtrone... Molta stoffa, poca ambizione... in lui il delitto s'arresta per via... Bah! l'uomo non è perfetto ed i Cordouan sono rari!

Maurizio fece un bagno per calmare la lenta febbre che lo divorava dal giorno innanzi; prese quindi spicciatamente l'asciolvere, si mise in fresco assetto, passò una seconda volta in via Garancière, donde partì, col cuore gonfio *di gioia, per il castello di Lauzane*.

Passando vicino lo scoscendimento ove Chambly doveva precipitare Adelina, ei si stupì alquanto di non vedere in quel sito un'assemblea di scioperati confabulanti intorno quella catastrofe che, secondo lui, avrebbe dovuto mettere in moto tutte le lingue del comune: ma avendo fatto andar a passo i cavalli per esaminare con cura gli accessi del precipizio, credette conoscere sulla ripa alcuni squarciamenti profondi e recenti che lo rassicurarono.

«La nuova non si è ancora sparsa, pensò egli; tanto meglio per i cuori sensibili!»

E sferzò il cavallo a fine di riguadagnare il tempo perduto in quell'orribile contemplazione.

Poco poi, l'elegante cavaliere entrava nella corte del castello di Lauzane. Vi descrisse a gran troppo una graziosa curva e si fermò dinanzi la gran scalea sulla quale si lanciò con agil piede e cuor leggiero, dicendo fra sè.

— Dopo la semicagione, la raccolta!

Contro la sua abitudine, Maurizio non salì da prima agli appartamenti del signor di Lauzane. Fece pregare la marchesa di volergli dare udienza, e non *l'attese molto*. Si fu quasi correndo, in onta alla sua altera maestà che madama di Lauzane entrò nella gran sala e gridò avvicinando Maurizio:

— Ebbene... ebbene... Parlate presto, vi dirò perchè tremo... Ah! Dio mio! il vostro viso mi dice già troppo... Siamo dunque disonorati?

— Ahimè! signora marchesa, voi mi vedete confuso, vergognoso, atterrito! lacerato!

— *Giusto cielo!*

— Egli è partito, madama... Lo sciagurato subisce in questo momento, il suo implacabile destino...

— O signore... o Dio possente!.., che mai abbiamo fatto per meritarci un castigo così orribile! mormorò la marchesa prorompendo in lagrime.

— Volle fatalità, madama, che trattenuto in casa vostra, e dalla nostra cara Antonietta, più che non dovevo, giungessi troppo tardi... I miserabili avevan già trascinata la loro preda, quando scesi di vettura alla porta del conte...

— E dov'è egli?

— Sulla via di Strasburgo ove il telegrafo l'ha preceduto.

— Ah! mi sento morire!

— Siate forte in questo terribile giorno di prova; rialzate con una ferma attitudine lo splendore della vostra casa malvagiamente offuscata, da un nobile fellone... Abbiate coraggio per tutti coloro che, ahimè! ne mancheranno intorno a voi.

— Coraggio! forza! non ne ho, gran Dio!... sono oppressa, annientata... Povero marito, mia povera figlia, che sarà di voi? Come celarvi quest'infa*mia, questo delitto...*

— Forse sarebbe imprudente consiglio farne loro un mistero, interruppe Maurizio.

La marchesa guardò il suo carnefice d'un occhio ebete. Maurizio continuò:

— Senza dubbio... l'indignazione pubblica, le gazzette, i ministri, il re stesso, possono di momento in momento, far tuonare come uno scroscio di folgore, la trista, l'odiosa verità agli occhi ed *alle orecchie del marchese e della contessa*. Colti così all'impensata, quei due poveri cuori soccomberanno ad un dolore troppo vivo, troppo schiacciante per poter essere cristianamente sopportato. Il dovere vostro quanto mio, è di addolcire le torture di questo spaventevole martirio... Prepariamo quelle sante anime all'amarezza del calice.

— E che!... interruppe la marchesa, dunque più non vi resta nè speranza nè illusioni?

— La mia franchezza è crudele, ma voi siete una donna grande e nobile... questa franchezza vi attesta la mia stima per la vostra virile virtù... Il conte è partito da quindici ore; appena da due ore sono istruito di questa partenza. Ei viaggia in una vettura di posta in compagnia d'un generale Bonnefond, capo dichiarato della cospirazione, d'un capitano Michaux, vile strumento di questa vile impresa, e finalmente d'un uomo... no, mi fermo; questo nome oltraggerebbe le mie labbra sfiorandole, ei vi trafiggerebbe come una pugnalata.

— Ah!... che m'importa! non temete di recare una ferita di più ad un cuore crivellato di piaghe sanguinose...

— *Lo volete?*

— Sì, parlate.

— Ebbene, ei viaggia con l'uomo che lo ha corrotto, trascinato, perduto, e quest'uomo... è chiamato... il barone Delmas. (*Continua*)

« Che l'on. Depretis sia vecchio, si sa; e che egli abbia avuto il merito, pensando all'on. Robilant, di rassicurare quelli che non vedevano chi potesse raccogliere la *successione*, è un bel fatto. Ma l'eredità politica non è la medesima cosa di un lascito privato, e non è già la morte quella che debba in ogni caso seguare l'ora dell'apertura di un testamento politico. Se la grave età comincia a intirizzire e a intorpidire le *facoltà vitali dell'on. Depretis*, ed egli si sente soprafatto da quel senso della immobilità e da quel singolare accanimento per le minuzie che sono le caratteristiche della vecchiaia, quando mancando la fiducia di poter attuare grandi e lontani disegni, l'uomo si attacca ostinatamente alle *piccole cose*, il meglio ch'ei possa fare, si è di uscire dal bagno di sublimato corrosivo, che si chiama il potere.

« Meglio per sè, poichè certamente quella faticosa milizia politica non è fatta per conservare la sostanza vitale: meglio anche per l'*Italia*, a cui *senza* dubbio l'on. Depretis è disposto a fare il sacrifizio della sua personale ambizione ».

In Italia

Grandi nevicate.

Ieri a Treviso nevicò tutto il giorno.

Neve molta cadde a Genova. Fu una nevicata che resterà fra le più memorabili. In certi punti della città la neve raggiunse 60 o 70 centimetri; in altri l'altezza di un metro.

Ieri l'altro notte nevicò anche a Torino.

Sulla linea di Modane la neve ha sorpassato in certi punti l'altezza di un metro e 50 centimetri.

Anche a Firenze ha nevicato per oltre due ore.

Una copiosissima nevicata ingombrò poi talmente il tratto di ferrovia da Sampierdarena a Sestri, che ieri furono sospesi i primi treni da Genova per Ventimiglia.

Per la quantità straordinaria di neve caduta l'altra notte a Pinerolo è stato sospeso il servizio del tram per Cavour.

All'Estero

Scandalo in chiesa a Barcellona.

I giornali di Barcellona (Spagna) recano che il primo d'anno ebbe luogo in quella città un grave scandalo nella chiesa di Belén.

Durante la predica e quando questa stava per finire, uno dei devoti tutto d'un tratto si alzò, corse all'altare e ne spense i lumi gettandoli a terra.

Non ancora soddisfatto, salì sul pulpito, ne scacciò il predicatore e dimenandosi e gestendo come un ossesso fece una *contro-predica*, la quale non aveva nulla a che fare colla religione cristiana.

Il panico che ne seguì fra i devoti e le devote fu grandissimo. Per uscire in fretta dalla chiesa vi fu grande agglomerazione di gente alle porte e, come accade sempre in simili casi, vi furono parecchi feriti gravemente e moltissimi leggermente contusi.

Lo sconosciuto, approfittando della confusione si eclissò non si sa nè come nè per dove.

La trazione elettrica in Inghilterra.

Le varie ferrovie elettriche, costrutte in Inghilterra a Portrush, a Brighton, a Brackpool, hanno dato eccellenti risultati fin dal principio dell'esercizio. È naturale per conseguenza che le Compagnie di tramways si mostrino disposte ad abbandonare l'antico sistema di trazione coi cavalli, per il quale le spese sono tanto considerevoli.

La *West Metropolitan Tramway* di Londra ha presentato al Ministero del Commercio una domanda di autorizzazione ad impiegare sulle sue linee l'elettricità. Un'altra simile domanda fu fatta dalla Compagnia di Northampton. Infine una Società sta fondandosi a Littlehampton per lo stesso scopo.

Esaminate dal *Boad of Trade* queste tre domande, saranno sottoposte all'approvazione del Parlamento, che sarà probabilmente chiamato a risolvere in modo generale la questione della trazione elettrica. Questa promette infatti di svilupparsi abbastanza rapidamente in Inghilterra, perchè le autorità abbiano ad occuparsene.

Le misure Militari per l'Alsazia Lorena.

Continuano le misure militari ordinate per l'Alsazia Lorena.

A Schirmeck andrà il battaglione dei cacciatori attualmente ad Haugenau; ad Haugenau andrà un reggimento di fanteria con lo stato maggiore di una brigata e due batterie di artiglieria da campagna; a Kunlngue, e a Santa Maria delle Miniere si è data la disdetta ai locatarii delle caserme inoccupate che erano state affittate, e che occorrono per le nuove guarnigioni; tutti i passaggi dei Vosgi verranno premuniti; anche i possibili attacchi dalla parte di Belfort sono oggetto di uno studio speciale.

In Provincia

Pei coltivatori di seme bachi.

Richiamiamo l'attenzione dei coltivatori *seme bachi* sull'avviso pubblicato in terza pagina *del nostro giornale*: Seme bachi a bozzolo giallo, confezionato sui *Monti Maures* (Var-Francia) a sistema cellulare *Pasteur*, il cui unico rappresentante generale per le provincie Venete ed Illiriche è il signor Antonio Grandis, residente in San Quirino di Pordenone.

Da nostre informazioni assunte ci risulta che detto seme ovunque ha dato splendidissimi risultati, perciò noi senza tema di errare, lo raccomandiamo ai coltivatori del Friuli, i quali dalla coltivazione di esso non temeranno nè flacidezza, nè atrofia ed avranno bozzoli eccellenti sotto ogni riguardo.

Coltivatori! non lasciatevi lusingare da certuni *che col loro eleganti* cartelloni vi promettono molto, mentre vi consegnerebbero del seme commerciale di pochissima entità. — Invece numerosi correte a sottoscrivervi colla Società Internazionale sericola il cui rappresentante pel Distretto di Udine è il sig. Antonio Saccomani via dell'Ospitale n. 6.

In Città

Per gli elettori politici. Chi non è elettore, e lo vuol diventare, se ha i requisiti necessari per esserlo, deve presentarsi nella seconda quindicina di gennaio al proprio municipio e farsi iscrivere nelle liste elettorali.

Le società operaie e politiche d'ogni città e paese dovrebbero attivamente occuparsi per fare iscrivere i soci e non soci che sono elettori.

avere 21 anni. — Hanno però diritto di essere iscritti anche coloro che, pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età; lo compiano non più tardi del 30 giugno dell'anno in corso.

Oltre l'età, bisogna sapere leggere e scrivere.

Quando uno ha 21 anni o li sta per compiere, sa leggere e scrivere, può essere elettore purchè provi di avere uno solo dei seguenti requisiti:

(Art. 2 della legge). Sono elettori coloro che provino di avere subito con buon esito l'esame di seconda elementare, e i congedati dal servizio militare col grado di ufficiale o sott'ufficiale.

(Art. 3.) a) Sono elettori coloro che pagano annualmente imposte dirette, una somma non minore di l. 19.80. Al regio tributo prediale si aggiunge il provinciale, non il comunale (cioè, le tasse dirette che si pagano al comune non contano).

b) Gli affittuari di fondi rustici, se dirigono personalmente la coltivazione e paghino un annuo fitto non inferiore alle lire 500.

c) I conduttori di un fondo con contratto di partecipazione nel prodotto (mezzadria), quando il fondo da essi personalmente condotto a colonia parziaria, sia colpito da una imposta diretta non minore di l. 80 all'anno, compresa la sovra-imposta provinciale.

d) Coloro che pagano per la loro casa di abitazione e per gli opifici, magazzini o anche per la sola casa di abitazione ordinaria, una pigione annua non minore di

L. 400 nei comuni che hanno più di 150 mila abitanti;

L. 300 nei comuni che hanno più di 50,000 abitanti;

L. 210 nei comuni che hanno più di 10,000 abitanti;

L. 200 nei comuni che hanno più di 2500 abitanti;

L. 150 nei comuni la cui popolazione è inferiore ai 2500 abitanti.

Vedove ed orfani dei Mille. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la Legge seguente, N. 4260, in data 26 dicembre 1886:

Art. 1. Alle vedove ed agli orfani dei Mille di Marsala e a coloro che vennero compresi nelle leggi del 26 gennaio 1879, N. 4708 (Serie II); 31 luglio 1879, N. 5016 (Serie III), e 28 giugno 1885, N. 3182 (Serie III), è assegnata, sul bilancio dello Stato, una annua pensione nelle proporzioni ed alle condizioni stabilite dalla presente legge.

Art. 2. Alle vedove con figli minorenni verrà corrisposta l'annua pensione di L. 500 [...]no a che i figli non avranno tutti [co]mpiuti gli anni 21, e ciò avverando, la pensione alla vedova sarà ridotta a L. 300.

Nella stessa somma di L. 300 sarà corrisposta la [pe]nsione alle vedove senza prole e in uguale somma complessiva agli orfani di [a]mbedue i genitori, qualunque sia il [lo]ro numero, fino a che il minore abbia [ra]ggiunto l'età di 21 anno compiuti.

Art. 3. Il diritto della pensione cessa allorquando:

la vedova passi ad altre nozze;

la prole [abbi]a giunta all'età maggiore;

le figlie, [...] anche in età minore, abbiano contratto matrimonio.

Art. 4. Le disposizioni della presente legge sono applicabili soltanto allorquando il matrimonio sia stato contratto prima della pubblicazione della presente legge.

Luce elettrica. Questa sera nello Stabilimento Ferdusco in Giardino il nostro egregio concittadino sig. Arturo Malignani farà una prova di illuminazione elettrica con movimento a forza idraulica.

Oltre all'illuminazione parziale interna verrà fatto dalle ore 7 1/2 alle 8 un esperimento anche esternamente con una lampada ad arco.

Istituzione di una quarta farmacia a Pordenone. La R. Prefettura ha pubblicato il seguente manifesto.

Essendo stata, col Decreto 23 corr. mese N. 30041 di questa Prefettura, autorizzata la istituzione di una quarta farmacia in Pordenone e dovendosi provvedere al conferimento dell'esercizio della medesima mediante concorso nelle forme e modi consueti a termini della Circolare Governativa Veneta 27 dicembre 1838 qui tuttora vigente, si avvertono *coloro che intendessero concorrere* all'esercizio medesimo che potranno presentare a questa Prefettura, a tutto il giorno 31 gennaio p. v. le loro istanze in carta da bollo da lire 1 corredandola dei seguenti documenti:

a) Certificato di nascita e di cittadinanza;

b) Fedine penali;

c) Certificato di buona condotta;

d) Diploma farmaceutico riportato in una Università del Regno [...] servizii eventualmente prestati.

Chiusura di un pozzo. Per misure igieniche, il Municipio ordinò la chiusura del Pozzo esistente nell'ex Convento di via Tiberio Deciani, ex Cappuccini.

L'Indicatore veneto. Abbiamo ricevuto un'esemplare di questo lavoro edito per cura del cav. *Ernesto* Volpi.

È una pubblicazione interessantissima compilata con diligenza e che caldamente raccomandiamo al favore del pubblico.

L'*Indicatore veneto*, costa l. 5. Per acquisto di copie rivolgersi alla libreria Gambierasi.

« L'Industria ». È stato testè fondata a Milano, con un capitale sociale di L. 120,000 una Rivista Tecnica ed economica illustrata, dal titolo *« L'Industria »*.

Della pregevole e utile pubblicazione è già uscito il primo N° che contiene il seguente sommario:

Organi delle Macchine: Diversi tipi recenti di spalmatori a grasso per alberi di trasmissione ed altri (con incisioni). — Pietre naturali e artificiali, industrie ceramiche: Sulla idraulicità dei cementi. — Macchine idrofore: Un tipo speciale di turbina idrofora (con inc.). — Elettro tecnica: Distribuzione dell'energia elettrica per uso d'illuminazione mediante i trasformatori (con inc.) — Alcali e terre alcaline: Nuovo processo di preparazione della soda. Preparazione dell'idrato di allumina. — Materie coloranti, vernici, lacche, resine, colle. Contributo alla teoria del rosso turco. Preparazione della cerussa. — Processi chimici per il trattamento dei metalli. Processo di estrazione dello stagno dai ritagli di latta. — Vino, birra, alcool, fermenti: Influenza che esercita sul colore il modo di produzione e conservazione del vino.

« La Riforma » giornale di Roma, quotidiano di gran formato. — Conta ventidue anni di vita.

Riputatissimo per la costanza con cui propugnò sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle questioni interne che estere.

Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Il giornale è redatto secondo le più rigorose esigenze della modernità.

Scelti romanzi in appendice, italiani e stranieri. — Varietà d'ogni genere. — Servizio telegrafico particolare insuperabile.

Ogni numero separato in tutta Italia cent. 5.

Abbonamenti:

Anno lire 24, semestre lire 12, trimestre lire 6.

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli uffici postali del regno, e all'amministrazione del giornale la *Riforma*, Roma, Corso 499.

Per gli abbonamenti con premi leggere il prospetto d'associazione.

Gazzetta del Contadino. Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (*Piemonte*) due volte al mese in 8 pagine in grande formato, e contiene da 100 a 120 magnifiche incisioni all'anno. Periodico assolutamente pratico e *redatto da veri* agricoltori. Contiene anche rubriche dilettevoli, *Rassegna scientifica illustrata*, ecc. Anno L. 3. Saggi gratis. Indirizzare: *Gazzetta del Contadino*, Acqui (Piemonte) È aperta l'associazione pel 1887.

Le nuove tariffe doganali.

Le proposte della Commissione d'inchiesta.

Prodotti chimici, generi medicinali e profumerie.

Per gli acidi acetici l. 1; la Commissione propone lire 1 al quintale — per l'idroclorico l. 1 — nitrico l. 1.50 — solforico l. 0.50 — tartarico l. 10 — acetico puro l. 50 — fenico l. 10 — non nominati l. 10 — ammoniaca a soda caustica pura l. 5 — potassa e soda caustica impura l. 3.50.

I sali di chinina pagano l. 5 al kgr. La Commissione propone l. 10.

Per l'ossido di ferro, di piombo e di stagno propone l. 4 al quintale.

Per l'ossido di zinco l. 5. Per l'acetato di allumina, di ferro, di piombo e di rame l. 1.

Per il carbonato di barite l. 2, di magnesia l. 25, di piombo l. 4, di soda l. 3.50, di potassa l. 3.50.

Magnesia calcinata o caustica l. 50. Cloruro di magnesio l. 1. Nitrato d'argento l. 5 al kgr. — di soda raffinato e di potassa l. 8 al quintale.

Borace o borace e borato di soda l. 0.50 al quintale.

[...] l. 0.50 — di ferro e manganese l. 2 — di rame, di zinco e *ferro l.* 2 — di magnesia l. 1.50 — di soda l. 0.50 — di potassa l. 0.50.

Cremor di tartaro l. 4. Per il solfuro di mercurio (cinabro e vermiglione) che attualmente paga l. 25, la Commissione propone l. 100.

Per i fiammiferi l. 10; per quelli di stearina, di cera e simile l. 15.

Per il fosforo, pirolignite di ferro, ecc. e prodotti chimici non nominati lire 4.

Polvere da fuoco e altre materie *esplodenti l.* 150.

Per capsule esplodenti e cartucce vuote, che pagano *ora* l. 60, propone lire 60.

Per quelle vuote *con capsule*, che pagano pure l. 60., propone l. 100. Per quelle cariche l. 150.

Erbe, fiori, ecc. l. 2. Cassia e tamarindi naturali l. 7. Manna in sorte o in cannella l. 10. Canfora raffinata lire 25. Sugo di cedro, di limone, di liquirizia, di aloe e altri vegetali l. 10.

Medicamenti composti non nominati lire 120.

Questi pagano attualmente eguale somma.

Il sapone comune paga lire 6 al quintale. La *Commissione* propone lire 8. *Il* sapone profumato paga lire 12. La Commissione propone lire 40. Quello di glicerina paga pure lire 12. La Commissione propone lire 60.

La ceralacca paga lire 30. La Commissione propone pure lire 30.

Le profumerie alcooliche pagano lire 37.50. La Commissione propone lire 100.

Quelle non alcooliche pagano 12. La Commissione propone lire 100.

Oggetti diversi.

Le mercerie comuni pagano attualmente l. 60 al quintale. La Commissione propone l. 80. Le fine pagano l. 100. La Commissione propone l. 150. I ventagli ordinari pagano l. 90. La Commissione propone pure l. 90. I fini pagano l. 150. La Commissione propone l. 200.

Gli organi da chiesa pagano l. 12. La Commissione propone l. 16. I portatili pagano l. 5 ciascuno. La Commissione propone egual somma.

I pianoforti a tavola o verticali pagano l. 60. La Commissione propone l. 90. Quelli a coda pagano l. 75. La Commissione propone l. 180. Gli *armonium* pagano l. 20. La Commissione propone l. 60.

I pianoforti non nominati a corda, del peso di 600 grammi e meno, pagano l. 1. La Commissione propone l. 2. Di peso superiore pagano l. 1. La Commissione propone l. 4. Così pure per quelli a fiato. Per le parti staccate di strumenti musicali propone l. 100.

Per la gomma in foglia segata e in oggetti di foglia segata propone l. 60 al quintale.

Per la gomma elastica e guttaperca in fili l. 50, in tubi e foglie l. 40, mista a tessuti l. 60, lavorata l. 140.

Per i fili e *cordoni* elettrici isolati propone l. 60 e 80 secondochè sono coperti con materie di guttaperca, di gomma, tessili insomma, oppure sono protetti con ferro.

I berretti pagano l. 100 al cento. La Commissione propone egual somma.

I cappelli di seta pura pagano l. 150 al cento; di qualsiasi altra sorta, lire 100; guarniti da donna l. 500.

La commissione propone le medesime cifre.

I fiori finti pagano l. 6 al chilog. La commissione propone l. 15.

I fornimenti di fiori finti pagano l. 5. La commissione propone pure l. 5.

Le carcasse per oggetti di moda pagano l. 1. La commissione propone ancora l. 1.

Per gli ombrelli di seta propone lire 140 al cento; per quelli di qualsiasi altra stoffa l. 80.

Per i fornimenti da ombrelli l. 30. Per i pennelli con seta o senza, l. 20.

Teatro Minerva. Molta gente anche alla rappresentazione di ieri sera, e molti applausi agli artisti della Compagnia. Nel *Bagolamentofotoscoltura* il Cavalli fu festeggiatissimo.

Questa sera riposo.

Domani beneficiata della egregia attrice signorina Giuseppina Bontempo.

Sala Cecchini. Alla festa da ballo nella Sala Cecchini, intervenne ieri molto pubblico che gustò assai i nuovi bellissimi ballabili egregiamente *suonati dalla* orchestra diretta dal signor Gregoris.

Il dott. William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine lunedì e martedì 17 e 18 corrente al primo piano dell'*Albergo d'Italia.*

Oggi è il settimo dì che la tua salma riposa sotto le zolle della funerea campagna, o **Silvio Biasoni**, amico nostro, o *sono sette dì* che noi trangosciati dal dolore, ti domandiamo a Dio, che volle averti in cielo. Il tuo aspetto, le nobili tue qualità, la viva amicizia per noi, i tuoi *sentimenti così aperti e* sinceri, tutto, tutto ci stanno sempre al pensiero, e ci staranno finchè avremo mente e memoria, ricordandoci la tua bontà e la grande amicizia per noi. Se nella eterna quiete del sepolcro possono penetrare le aspirazioni dei superstiti, le tue ossa esulteranno, poichè memori noi dell'affetto che sentivi, senza aver gustato quasi le gioie della vita; la tua morte lascia un tal vuoto fra noi, da non potersi credere se non da chi ha un cuore fatto per amare. Dormi in pace, anima *desideratissima, il* nostro cuore ti manda un nuovo saluto; e alla tua tomba deponiamo questo povero fiore tributo delle nostre lagrime. Speriamo che sia di conforto ai tuoi cari, ai quali ci legano vincoli di affettuosa amicizia.

Gli amici

G. P., M. Z., M. C., C. C., A. B.

Note scientifiche

Composizione Chimica del corpo umano.

Un giornale inglese, *The Iron*, ci apprende che la composizione chimica di un uomo del peso di 70 chilogrammi, secondo i calcoli fatti, è la seguente:

Nel corpo umano si trovano 13 elementi, dei quali 5 sono dei gaz ed 8 dei solidi.

L'uomo è, anzitutto, costituito dall'ossigeno oltre modo compresso. Infatti, il nostro corpo contiene 44 chilogrammi di ossigeno, il cui volume, a temperatura ordinaria, supererebbe 80 metri cubi.

L'idrogeno, che è poco denso, nella composizione del corpo umano non entra che per un peso di 7 chilogrammi; ma questo peso, allo stato libero, corrisponde ad un volume di 80 metri cubi.

Con l'idrogeno di 12 uomini si gonfierebbe agevolmente un pallone aereostatico della capacità di 1000 metri cubi, e che potrebbe sollevare 3 o 4 persone.

Nel corpo umano l'azoto figura soltanto per 1 chilogramma e 72 millige., il cloro per 800 grammi ed il fluore per 100 grammi.

Fra gli elementi solidi del *corpo umano* il carbone è il primo, poichè vi figura per 22 *chilogrammi*, cioè debbonsi aggiungere 800 grammi di fosforo e 100 grammi di solfo.

Il corpo umano non contiene nessun metallo prezioso, ma sibbene 1,750 grammi di calcio, 80 grammi di potassio, 70 grammi di sodio, 50 grammi di magnesio e 50 grammi di ferro.

Ad evitare malintesi, dice il signor De Parville, bisogna aggiungere che questi diversi elementi sono variamente combinati fra loro e formano tante composizioni diverse le cui enumerazioni richiederebbero un volume.

Però un chimico paziente e di buona volontà potrebbe distruggere una volta tutte quelle composizioni, e, in ultima analisi, ridurrebbe il corpo umano ai 13 elementi caratteristici che abbiamo enumerati dietro la scorta dell'*Iron*.

Massime e sentenze

L' attività dell' uomo.

L'attività dell' uomo è limitata; e tutto il di più che c'era nel comandare, doveva tornare in tanto meno nell'eseguire. Quel che va nelle mani che, non può andar ne' gheroni.

***

Persuadere i persuasi.

Non si può spiegare quanto sia grande l'autorità d' un dotto di professione, allorchè vuol dimostrare agli altri le cose di cui sono già persuasi.

(*Promessi Sposi*)

Nota allegra

A proposito di digiunatori.

Carluccio parla con Orlando dei suoi lunghi digiuni.

— Figurati! Dieci giorni di digiuno!
— Io faccio qualcosa di più! Pranzo, in un giorno, dieci volte!

***

— Quale è il colmo dell' abilità per un maestro di musica?
— Musicare un libretto di una... Cassa di risparmio.

Sciarada

Entro il lino del mio *primo*
Ebbe tomba un furibondo;
Per la morte di un gran forte
Celebrato è il mio *secondo*;
Il mio tutto è un ente ardito,
Or lodato, ora schernito,
Che coll'anima secura
Tutta abbraccia la natura.

Spiegazione della Sciarada precedente
Legna-no.

Varietà

Un uomo di 118 anni. Il *Fremdenblatt* del 29 dicembre riferisce che è morto recentemente a Pleskaeza nella provincia di Arad, in Ungheria, un agiato contadino *nella rispettabile* età di cento e diciotto anni.

Visse la felice matrimonio novanta anni, e sua moglie lo precedette nella *tomba un anno fa.*

Assai sobrio nel mangiare e bere preferiva cibi freddi e s'occupava nell'allevamento dei suini.

Era il più gran fumatore del suo villaggio, e *sua moglie* più che centenne, *era costretta a comperargli dieci pacchetti di tabacco alla volta.*

Sino a due anni sono egli camminava ancora diritto senza bastone come un giovane di vent'anni.

Il linguaggio dei guanti. Il corrispondente di un giornale di mode parigino dà alcuni consigli alle signore che desiderano di *corrispondere* coi loro amanti senza essere scoperte da coloro che hanno interesse ad impedirlo.

Questa corrispondenza si fa per mezzo dei guanti. Per dire sì, si lascia cadere il guanto *dalla mano destra* alla sinistra; per dire no, si arrotolano i due guanti nella mano destra; ad esprimere indifferenza si toglie in parte il guanto della mano destra; se la donna vuole che il suo amante la segua nella stanza vicina batte il braccio sinistro con ambedue i guanti. « Vi amo » ancora si esprime con accarezzare ambedue i guanti lentamente ed assiduamente; se la bella desidera di sapere se il suo affetto è ricambiato, deve calzare per metà il guanto della mano sinistra a un dito per volta; se è in collera, fa una croce con ambedue, che abbandona sulle ginocchia in tale posizione. Queste *sono le regole principali* e più semplici; ma tutte le combinazioni potrebbero formare un vocabolario assai complicato.

Notiziario

Il bilancio dei lavori pubblici.

È stata distribuita la relazione dell'on. Romanin-Jacur sul bilancio dei lavori pubblici.

Questo documento è dettato in senso ostile al ministro è il preludio d'una vivace discussione a Montecitorio, dalla quale l'on. Genala potrà difficilmente salvarsi.

La *relazione* comincia con dimostrare la necessità della riduzione di 240 mila lire e la relazione delle modificazioni dell'organico presentate nel bilancio.

Disapprova il metodo seguito dal governo nel classificare alcune spese per opere idrauliche.

Rileva che, dopo quattordici anni, non si conoscono ancora i risultati degli studi fatti da una Commissione per il regime idraulico del Po.

Quasi nessuna esecuzione, continua il documento è stata data ai voleri della *Camera* per la sistemazione dei porti, delle spiaggie, dei fari.

La *relazione invita il governo* a dare quanto prima un assetto normale e definitivo *all' ispettorato ferroviario.*

Lamenta che finora nessuna attuazione fu data alla legge per la bonifica delle paludi.

Dimostra *la scarsità della somma annua* destinata alle costruzioni ferroviarie esortando il governo ad affrettarle.

Alla relazione sono allegate le molte risposte del ministro Genala, che non soddisfecero la Giunta.

Il successore di Genala.

Ieri ebbe luogo un lungo colloquio fra Depretis e Saracco, che venne chiamato a Roma con un telegramma del presidente del *Consiglio*.

Si crede che in questo colloquio si sia *trattato dalla questione ferroviaria* e delle difficoltà che a questo proposito incontra ed oppone il ministro delle finanze, Magliani.

Sembra che Depretis, visto il poco aiuto che può sperare da Genala per la risoluzione della questione, gli vada cercando un successore. Il modo per liberarsi da Genala sarebbe già stato trovato.

Protesta contro un'elezione.

All'adunanza dei presidenti nel II collegio di Roma (Viterbo) che proclamò l'elezione di Zeppa, fu presentata *contro* questa elezione una protesta firmata da 32 presidenti.

Il generale Menabrea al ministro degli esteri francese.

Secondo l'*Evenement*, il generale Menabrea *ambasciatore italiano presso la* repubblica si sarebbe recato dal ministro degli esteri Flourens per dichiarargli in nome del governo italiano che la Francia non deve considerare il monumento a Napoleone Terzo come una manifestazione di ostilità verso la Repubblica.

Fantasie politiche.

Secondo i telegrammi giunti dalla Russia l'alleanza austro-italiana sarebbe basata così:

L' Italia s'impegna di impedire l'agitazione irredentista; e l'Austria s'impegna a favorire l'Italia nella conquista di una parte dell'Albania e della Tripolitania.

Il principino è partito.

Roma 6. Il principe di Napoli, ossequiato alla stazione dai ministri, dalle case civile e militare e dalle autorità, è partito per Livorno.

Mobilitazione della truppa alpina.

Confermasi che Ricotti ha ordinato che venga preparata la mobilitazione della truppa alpina per la prossima primavera.

Ultima Posta

Una smentita.

Sofia 5. La voce che il governo sollecitterebbe Battemberg a ritornare in Bulgaria è ufficialmente smentita.

Il vecchio imperatore di Germania e il suo esercito.

Berlino 5. Il *Rachsanzeiger* pubblica una lettera dell'imperatore al principe imperiale in cui esprime la gratitudine pelle felicitazioni dell'esercito *in occasione* del suo giubileo militare. Rileva che in tutti i cambiamenti dell'esercito durante gli ottant'anni i cuori e i sentimenti rimasero inalterati; termina col dire che fino al suo ultimo sospiro sarà inspirato dallo stesso sentimento di gratitudine e di riconoscenza verso il suo glorioso fedele e devoto esercito.

Cose d' Inghilterra.

Londra 6. Le trattative continuano fra Salisbury e i capi liberali e unionisti per la ricostituzione del ministero rimessa in questione in seguito al rifiuto di Northbrooch di accettare il portafoglio offertogli.

Il *Times* crede probabile che Cross conservi la presente situazione.

Ottawa 6. Landsdowne rispose a Salisbury declinando l'offertogli portafoglio della guerra; desidera di restare al Canadà.

Telegrammi

Madrid 6. Sette sergenti implicati nella insurrezione di settembre fuggirono dal carcere militare.

Assicurasi che due sergenti che erano di guardia al carcere sono fuggiti secoloro.

Besanzone 6. In seguito alle nevi la circolazione dei treni è interrotta in parecchi punti del dipartimento.

Londra 6. Lo *Standard* dice:

Lo Czar ha disposto di abbandonare la candidatura di Mingrelia a favore di quella di Oldemburgo.

Il *corrispondente dello Standard* da Pietroburgo smentisce assolutamente che la Russia e la Germania abbiano conchiuso una alleanza.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 5

Rendita Ital. 1 gennaio da 100,10 a 100,25 1 luglio 97,98 a 98 08 Azioni Banca Nazionale — a —.— Banca Veneta da 376.— — a 378.— Banca di Credito Veneta da 271, —a 273 — Società costruzioni Veneta 336, a 338.— Cotonificio Veneziano 194.— a 194.— Obblig Prestito Venezia a premi —.— a —. —

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 5 |— da 128.— a 128,25 e da 128.40 a 128.55 Francia 3 da 100,25| a 100.55 |— Belgio 2 1|2 da — a —.— Londra 5 da 25.18 a 25.21. Svizzera 4 100.— a 100.10 e da 100.25 a 100.40 Vienna-Trieste 4 da 201.5|8 — 202.— 1|8 a da — — a — —.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201.50 | a 202, —|

Sconto.

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 — Banca Veneta —.— — Banca di Cred. Ven. 4—

FIRENZE, 5.

Rend. 102.42 | Londra 25.18 17 1|2 Francia 100.45 |— —Merid. 797.— Mob. 1060.

MILANO, 5.

Rendita Ital. 102,75 70 —.— — — Merid —.— a — Camb Londra 25 21 18|— —,— Francia da 100.50 |— a — Berlino da 128.65 —.— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 5.

Rendita italiana tend. b. 102.65 — Banca Nazionale 2265. .— Credito mobiliare 1060 — Merid. 798.— Mediterranee 6.94—

ROMA, 5.

Rendita italiana 102.70 |— Banca Gen. 728.50

PARIGI, 5.

Rendita 83.25 — Rendita 83|90 119.85 — Rendita Italiana 101.67 Londra 25.36 1|2 — Inglese 100 11|16 Italia —| Rend. Turca 15.17

VIENNA 5.

Mobiliare 296.60 Lombarde 108.25 Ferrovie Austr. 251.60 Banca Nazionale 880.— Napoleoni d'oro 9.97 |— Cambio Publ. 49.72 Cambio Londra 126.10 Austriaca 68.25 Zecchini imperiali 5.97

BERLINO, 5.

Mobiliare 439.— Austriache 400.— Lombarde 170.— Italiane 100.50

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 6

Rendita ital. 100.75 sec. 100.70
Napoleoni d'oro —. —|—

VIENNA 6

Rendita austriaca (carta) 82.95 id. austr. (arg 83.95 id. austr. (or.) 113.55 | Londra 126.10. Nap. 9.92 1|2.

PARIGI 6

Chiusura della sera it. 101.75 |—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 9.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.30 p.
» 3.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di GENNAIO

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale REGINA MARGHERITA partirà il 1 Gennaio 1887
» » ORIONE . . . . » 15 » »
» » BISAGNA . . . . » 22 » »

Per **Rio Janeiro** (Brasile)

Vapore postale BISAGNO . . . . partirà il 22 Gennaio 1887

Ogni due mesi a principiare dall' 8 Febbraio *col vapore Washington.*

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1,* ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

Annunzi a modici prezzi

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla [illegible] [illegible] ingrasso, coll'effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una [illegible] importanza per la nutrizione dei [illegible]. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le razioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

GUARIRE RADICALMENTE

e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e *radicalmente la causa* che l'ha *prodotto*; e per ciò *fare* adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle suddette malattie (Blennorragia, catarri uretrali o restringimenti d'orina). **Specificane bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. **4.—** alla Farmacia **24, Ottavio Galleani**, Milano, Via Moravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta.** — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 66

Rivenditori: in **Udine,** Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodam, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma,** via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali

PETTORALI
e
BALSAMICHE
per la pronta guarigione
dei
Raffreddori, Catarri, Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani,* e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative,* dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in
UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Sambuelli.**
COMEGLIANS, **Consolini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**
TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravasini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Rondoli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. **0.60,** detta doppia L. **una.** — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie *farmacie* del Regno e dell' Estero.

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA **20**

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine.*

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA **20**

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi
PREPARATE
alla Farmacia Reale
FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritanti, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di **dodici** polveri costa **una lira,** e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi.*

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco.